

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Unità
10

15
mercoledì 4 aprile 2007

LINEAR
Assicurazioni in linea con te

**Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it**

ECONOMIA & LAVORO

La Benzina

Prosegue la corsa dei prezzi dei carburanti che sfondano quota 1,3 euro, vale a dire oltre 2.500 delle vecchie lire. Per colpa dell'aumento delle quotazioni internazionali del greggio, per gli automobilisti italiani si profila una Pasqua all'insegna del caro-scampagnata



DA OGGI A NAPOLI CONVEGNO FIM SUL MEZZOGIORNO

«Metalmeccanici al Sud: lavori in corso»: è questo il titolo della Conferenza nazionale della Fiom che si svolgerà oggi e domani a Napoli. Ai lavori, aperti da una relazione di Fausto Durante e conclusi dal numero uno dell'organizzazione, Gianni Rinaldini, parteciperanno tra gli altri il ministro dello Sviluppo, Pierluigi Bersani, il segretario confederale Cgil, Paolo Nerozzi e il procuratore della Repubblica di Torino, Giancarlo Caselli.

BARILLA CEDE GELIT A CONSILIUM SI CONCENTRERÀ SUI PRIMI PIATTI

Consilium sgr ha siglato un accordo per l'acquisizione dal Gruppo Barilla di Gelit, società leader in Italia nella produzione di piatti pronti e crepes surgelate per il canale «private label». Lo ha comunicato la stessa società di gestione del risparmio. Gelit, che ha registrato nel 2006 un fatturato di 24 milioni, impiega circa 120 dipendenti nello stabilimento di Cisterna di Latina. Con la cessione, Barilla si concentrerà nell'area del «primo piatto all'italiana».

Alitalia, braccio di ferro sullo sciopero

Bianchi: il momento è inopportuno, in gara un tris di tutto rispetto. Aeroflot guarda ad Air France

di Felicia Masocco / Roma

MAGMA Non è il momento di fare «troppi scioperi», la fase «è inadatta a fare discussioni». Il ministro dei Trasporti richiama i sindacati che in Alitalia hanno indetto due giorni di protesta. È però arrivata la convocazione dell'azienda, evidentemente l'obiettivo è

di sminuire il terreno dai black-out, il primo il 18 aprile, che complicherrebbe il quadro già articolato. Le notizie sulla vertenza per i contratti ieri si sono intrecciate ai commenti sullo stato della gara per l'acquisizione della quota di controllo della compagnia aerea che a sorpresa annovera anche i russi di Aeroflot insieme a UniCredit, e Mediobanca con i fondi americani Texas Pacific Group e Matlin Paterson. Il terzo concorrente è AirOne di Carlo Tota. I politici parlano poco, il premier liquida con una battuta le domande su Telecom e Alitalia, «come faccio a valutare le proposte?», non sono mica arrivate a me» ha detto. L'ala sinistra della maggioranza, Fausto Bertinotti in testa, reclama la «soluzione migliore non solo rispetto alla salvaguardia dell'azienda ma anche dell'occupazione e della rappresentanza degli interessi nazionali». Anche i leader sindacali concentrano le reazioni sulla necessità di un partner industriale e di un solido progetto di rilancio. Così Guglielmo Epifani (Cgil) e Luigi Angeletti (Uil) preoccupati per le ricadute delle decisioni che si prenderanno da qui a a metà giugno.

La gara procede per step, ma è indefinita, magmatica. Solo a fine maggio il consiglio di amministrazione di Alitalia farà sapere se le perdite sono superiori a un terzo del capitale. Caso questo che imporrebbe una ricapitalizzazione e probabilmente un cambio di marcia delle procedure di gara. E si potrebbe contare su procedure diver-

se se il 16 aprile il Tesoro dovesse giudicare non congrue le offerte arrivate. C'è chi conta su questo. E chi ancora intravede dietro la porta AirFrance-Klm e Lufthansa. La prima è tornata in auge trascinata proprio da Aeroflot: entrambe sono alleate in Skyteam cui partecipa anche Alitalia. L'ipotesi ha acquistato credito dopo che l'amministratore delegato di Aeroflot, Valery Okulov ha dichiarato che un nuovo partner, forse una società aerea occidentale, «potrebbe agganciarsi nel giro di un paio di settimane». Parole che seguono quelle di Sergio Ermotti, amministratore delegato di UniCredit che aveva annunciato la possibilità di un allargamento della cordata «se le regole cambieranno», ovviamente.

«La fase è delicata», il sindacato desta dal protestare, è l'appello del ministro Bianchi. «Dispiace e sconcerata che non comprenda le motivazioni dello sciopero», è la replica di Mauro Rossi della segreteria Filt-Cgil il quale si augura che il governo si adoperi per «ripristinare le condizioni stabilite dagli accordi che Alitalia viola». Minacciando lo stop i sindacati hanno quantomeno ottenuto che l'azienda li convocasse, per domani, pur chiedendo lo stop delle agitazioni. Si discuterà, tra l'altro, della vertenza dell'Atitech. Quanto alla Borsa, il titolo ieri ha messo a segno un nuovo rialzo in Borsa, chiudendo a +2,68% a 1,02 euro.

L'azienda convoca per domani i sindacati e chiede la sospensione delle agitazioni



TRENI Record di velocità su rotaia: 575 km all'ora

RECORD MONDIALE di velocità per un treno su rotaia: lo ha stabilito ieri un Tgv francese di ultima generazione, Alstom V150, che ha raggiunto i 574,8 chilometri l'ora lungo un tratto di prova della linea ad alta velocità Parigi-Strasburgo, la cui inaugurazione è prevista per il 10 giugno prossimo.

Enel stringe i tempi su Endesa, opa a maggio

La soddisfazione di Prodi: un passo avanti per la costruzione di un sistema europeo

di Roma

OFFERTA L'offerta di Enel sulla spagnola Endesa avrà tempi rapidi. Partirà fra poco più di due settimane per concludersi a luglio. «Prevediamo di presentare il prospetto per l'opa fra il 16 ed il 20 aprile. Non ci saranno ulteriori ritardi» ha dichiarato l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, aggiungendo che «possiamo immaginare di chiuderla entro luglio».

La tabella di marcia è confermata anche dall'alleato Acciona. I vertici del gruppo spagnolo hanno annunciato che il prospetto sarà presentato a metà

aprile, aggiungendo che le questioni Antitrust riguardanti l'ingresso di Enel nel mercato spagnolo dovrebbero essere risolte in un paio di mesi. Intanto i vertici di Enel possono assaporare la vittoria. Con l'operazione Endesa, ha detto Conti, il gruppo italiano compie un «passo da gigante» nella crescita sul mercato internazionale. «Noi - ha spiegato l'amministratore delegato - abbiamo lanciato un'offerta ad un prezzo superiore, siamo convinti del valore che questa offerta racchiude per gli azionisti di Endesa, ma soprattutto per quello che può offrire a noi in termini di prospettive di crescita. Di fronte a questo aspetto mi è sembrato un atto di sano realismo da parte di E.On quello di accettare un compromesso che

gli lascia con una certa capacità industriale». Secondo Conti, l'accordo dà «forza e sicurezza a tutta la politica di approvvigionamento energetico» per il sistema Italia. Endesa rimarrà comunque una società quotata, con almeno il 20% di flottante e, sempre secondo quanto riferito da Conti, non sarà modificata la politica di Enel sul fronte dividendi. «Confermiamo - ha detto l'am-

La presentazione del prospetto prevista entro il 20 aprile Conti: operazione chiusa in luglio

ministratore - la previsione di un dividendo di almeno 49 centesimi per azione» fino al 2009. Resta invece l'incognita del rating. Dopo Standard & Poor's, anche Moody's minaccia di ritoccare al ribasso la valutazione sul debito della società. Toni positivi anche da parte della politica. «Sono molto soddisfatto», ha commentato il presidente Consiglio, Romano Prodi, che ha ribadito di non essere intervenuto nella vicenda. «Si è raggiunto un risultato positivo», ha aggiunto, «c'è stato un accordo generale e quindi è un passo in avanti per la costruzione di un sistema europeo, senza che vi siano residui, tensioni o problemi per il futuro». Dopo la Spagna l'Enel si appresta, insieme all'Eni, a lanciare l'offensiva Russa. Oggi i due

gruppi, attraverso la joint venture comune (60% gruppo petrolifero, 40% quello elettrico) presenteranno la loro offerta per la gara che riguarda la cessione, da parte di Mosca, di alcuni asset della Yukos. In particolare le società italiane si candidano ad acquisire Arcticgaz e Urengoil nonché la Ng Technology e Gazprom Neft per un valore di 4 miliardi di euro. Alle tre società fanno capo i 5-6 miliardi di boe, barili equivalenti petroliferi, di idrocarburi. Secondo le prime indiscrezioni se l'offerta andasse a buon fine, Gazprom si sarebbe impegnata a ritirare il gas di Arcticgaz e distribuirlo sul mercato. O, in alternativa, trasportarlo alle future centrali del gas che l'Enel potrebbe acquisire in Russia.

ro.ro.

IL CONVEGNO Per i pensionati Cgil rivalutare le rendite non è la sola risposta, occorre puntare «all'invecchiamento attivo»

Obiettivo Spi, un sindacato attento alla dignità della persona

di Bruno Ugolini

«Sono poste, nel secondo rapporto dell'Osservatorio italiano sulla Salute Globale, due domande significative: perché in Giappone la speranza di vita è di 82 anni e in Sierra Leone di 32? Perché in Inghilterra un manovale vive 7 anni in meno che un professionista?». Il doppio quesito è riportato da Giovanni Berlinguer, oggi deputato europeo. Perché questa citazione? Perché la cornice è data da un convegno dedicato ad un tema insolito: «Per la dignità della persona». La risposta di Berlinguer a quelle domande è semplice: in Giappone si vive più a lungo perché è un Paese ricco, ha minori squilibri, è più coeso, ha un efficace sistema universale di prevenzione e di cure. Mentre in Sierra Leone mancano il cibo, l'acqua, il lavoro, l'assistenza, l'istru-

zione, imperverano l'Aids, la tubercolosi e la malaria. E i manovali inglesi, secondo l'epidemiologo Michael Marmot soffrono di «status syndrome». Una «malattia» che coinvolge la qualità del lavoro, il reddito, il rischio, le discriminazioni, la mancanza di controllo sulla propria vita, la caduta dell'autostima. Un «paleoliberalista» come Adam Smith - è sempre Berlinguer a parlare - sosteneva «l'importanza di avere ciò che è necessario per svolgere il proprio ruolo senza vergogna».

Siamo al tema della dignità, appunto. Il convegno si svolge a Napoli ed è voluto dallo Spi-Cgil, il sindacato dei pensionati. Il tema non è stato scelto a caso. La Cgil aveva affrontato la problematica della «dignità della persona» negli anni 90, quando, con Bruno Trentin era stato approvato un «programma fondamentale»

che parlava di un «sindacato dei diritti e della solidarietà». Il ricordo è contenuto nella relazione introduttiva di Riccardo Terzi e nelle conclusioni di Betty Leone. A quell'epoca si passò da una cultura basata su «classi» omogenee, forgiate dal modello fordista, ad un'analisi della persona e della sua realizzazione nel lavoro e nella vita. Non solo: il principio di dignità è stato assunto nella «Carta dei diritti» dell'Unione Europea. Sono problematiche che, del resto, hanno molto a che fare con l'interesse degli anziani organizzati dallo Spi che lottano non solo per pensioni rivalutate ma anche per il cosiddetto «invecchiamento attivo». Ovverosia per politiche che non li costringano a finire i propri giorni come minerali abbandonati, nella solitudine e nel declino. Un tema, certo complesso ed una parola

(dignità) che è diventata, come tante altre parole «un campo di battaglia» soggetta a mille interpretazioni. Lo si capisce meglio, nel corso delle due giornate di discussione, nel fluire delle numerose specifiche relazioni che indagano campi diversi. Così Baggio De Giovanni ripercorre l'esperienza della legislazione europea, Stefano Rodotà, si rifà ai diversi articoli della Costituzione italiana, Maria Luisa Mirabile affronta il rapporto tra cittadinanza e welfare, Giovanna Altieri descrive i destini della precarietà, Luigi Manconi e Antimo Luigi Farro discutono di carcere e immigrazione. Mentre di femminismo e famiglia interloquiscono Maria Rosaria Marella, Maria Luisa Boccia, Marcella Pompili Pagliari. Con Roberto Esposito che compie una disamina della nozione stessa di persona. Uno degli aspetti di fondo riporta a quel

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
«S.T.U. PIANORO CENTRO SPA»
Sede legale in Pianoro (Bo)
Piazza dei Martiri n. 1
Capitale sociale: 12.967.000 Euro
Registro Imprese di Bologna
C.F. e P.V.A 02459911208
Iscritta al n. 441385 R.E.A. di Bologna
I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Pianoro (Bo) Piazza dei Martiri n. 1, per il giorno 26 Aprile 2007 alle ore 16.00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 27 Aprile 2007, stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Bilancio al 31.12.2006 e deliberazioni inerenti e conseguenti
2) Rinnovo cariche sociali
3) Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINE (Dott. Luca Lenzi)